Anno XX — Mercoledì 13 Gennaio 1886 — Abbonamento postale — N. 11

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

IL CREDITO AGRICOLO E LE NUOVE LEGGI

Il *Giornale di Udine*, parlando della cooperazione rurale (sul quale tema orrà dire dell'altro) e delle persone che possono esercitarla, ha dimostrato che in ogni villaggio della nostra regione c'è un gruppo di persone, le quali possono avere la capacità, e certo anno l'interesse, di cooperare al vantaggio di tutta la popolazione del villaggio, che forma per così dire un'associazione naturale di vicini cointeressati. Continuando a svolgere questo oggetto in relazione ai proprietarii abbiamo fornite le prove che essi hanno interesse di avere per vicina della gente onesta, costumata, operosa ed atta a imprendere ed esercitare le buone pratiche agrarie.

Ora pensando al testo unico delle leggi del Credito fondiario, al nuovo regolamento, e al fatto che taluno degli Istituti di Credito fondiario fa il Credito agricolo e concede mutui per miglioramenti di colture (sebbene il progetto di legge sul Credito agrario non sia votato) ci siamo fatti la seguente domanda. Perchè i proprietarii del Veneto, non atngono tutti complete notizie in proposito? Perchè dopo non ne danno notizia anche ai più limitati proprietarii, che hanno bisogno di un piccolo mutuo a mite interesse?

Vi è un fatto nuovo, sul quale rivolgiamo l'attenzione dei lettori, e che è una nuova forma di cooperazione, perchè si tratta di un grande istituto di credito, che per cooperare al miglioramento delle culture e alla trasformazione di esse mette 50 milioni a disposizione dei proprietarii in qualunque parte d'Italia si trovino.

Ora nel Veneto, eccetto le ottime prove fatte da Istituti speciali di cooperazione o di credito popolare a pro di questi mutui e del credito a buoni patti ma circoscritto, non c'è nessun grande istituto locale che si occupi dell'argomento.

Ma ve ne è uno, dicemmo, del quale dovrebbe che tutti i proprietarii avessero cognizione e la diffondessero, ed è il Banco di Napoli, Banco senza azionisti che può contemperare l'utile proprio agl'interessi generali. Esso ha rappresentanza anche nel Veneto; e quindi ad esso si può ricorrere, e siccome l'idea del Direttore generale conte Girolamo Giusso fu ora attuata, così ci pare prezzo dell'opera il farlo conoscere.

Il Banco di Napoli, allo scopo di facilitare la trasformazione delle colture e qualsiasi altro miglioramento agrario, ha deliberato che il suo istituto di credito fondiario faccia mutui speciali sino alla concorrenza, per ora, di 50 milioni ai patti che seguono, ferme restando tutte le altre condizioni dei mutui ordinarii.

I.° Il richiedente con sua domanda, nell'indicare i fondi che intende offrire in ipoteca deve additare anche le migliorie progettate, la spesa è il tempo occorrente ad eseguirle, e l'aumento di reddito e di valore, che spera di ottenere.

II.° Il perito nell'eseguire la valutazione ordinaria verificherà ancora tutti i suddetti elementi in rapporto al suolo, al clima ecc., e ne farà dettagliata relazione.

III.° Ove questa sia favorevole, il mutuo si approverà in due parti distinte, cioè per la metà del valore già esistente, come è attualmente per legge, e per la metà del maggior valore, che andrà a conseguire con le migliorie indicate. Il richiedente però riceverà con la stipulazione del contratto definitivo solo metà del primo mutuo per far fronte alle spese iniziali dei lavori progettati; l'altra metà gli sarà consegnata dopo, in due rate successive, a misura che per mezzo del perito sarà constatato il progressivo impiego della somma nelle migliorie. Finalmente l'altra parte del mutuo, quella cioè sull'aumento di valore derivante dalla trasformazione del fondo, sarà liberata al mutuatario, quando il perito avrà riconosciuto di essersi già conseguito l'aumento presunto.

IV.° Per tutto il maggiore lavoro da farsi dai periti nelle varie verifiche, il mutuatario raddoppierà soltanto il versamento della seconda rata del deposito fissata con la tariffa dei mutui ordinarii.

V.° Il massimo periodo normale entro il quale il mutuatario deve obbligarsi a compiere tutti i lavori progettati è di anni tre; ma in casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione del Banco potrà accordare un termine maggiore, che non ecceda però gli anni cinque.

VI.° Questa specie di mutui verrà consentita anche sui fondi gravati da iscrizioni ipotecarie, purchè queste non eccedano la metà della somma, che può mutuarsi a norma della legge in vigore sul Credito fondiario. In tal caso detta metà servirà a liberare il fondo dalle sue afficienze, e il resto verrà dato al mutuatario nel modo accennato di sopra, perchè serva a migliorare il fondo.

VII.° Per questi mutui il debitore per lo spazio di tre anni, od anche di cinque, come è detto innanzi, potrà non pagare le rate semestrali, le quali invece verranno dal Banco di Napoli anticipate per lui nella cassa del Credito fondiario; e ciò per la conseguente mancanza del reddito dei fondi sottoposti ai lavori di trasformazione.

VIII.° All'uopo sarà aperto un conto corrente tra il Banco ed il mutuatario, accreditandosi al primo la somma corrispondente alle rate semestrali pagate, ed al secondo quella corrispondente ai cuponi delle cartelle non ancora conseguite e rimaste in deposito nella cassa del Credito Fondiario. L'interesse di questo conto corrente sarà reciprocamente del 3 p. 0[0]. L'eccedenza di credito a favore del Banco, che dovrà risultare al termine del periodo dei lavori, sarà soddisfatta e prelevata dalla parte del mutuo realizzabile sul maggiore valore conseguito dal fondo migliorato e trasformato.

IX.° Il Credito Fondiario nella stipulazione del mutuo prende naturalmente prima ipoteca a suo favore sino all'intero ammontare della somma consentita tanto per il valore attuale del fondo, quanto per quello maggiore da conseguirsi colle migliorie.

X.° Il Banco di Napoli, nel saldo del conto-corrente per le rate semestrali antecipate, si obbliga a ricevere le sue cartelle fondiarie al loro valore nominale.

Abbiamo dati questi cenni, riservandoci poi di ritornare sull'argomento di tanta importanza per le Provincie Venete.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 gennaio.

L'*uomo fenomeno*, mentre faceva la sua comparsa di deputato riformatore dell'Italia a Pavia e vi attirava anche i corrispondenti di tanti giornali, beati di avere trovato un soggetto da discorrere, mandava fuori qui il primo numero della *Penna di Pietro Sbarbaro*, che a quest'ora si troverà sparso in tutta Italia.

Un giornale, che faccia specchio a tutta l'attività intellettuale ed economica dell'Italia, nessuno seppe farlo finora; ma il giornale dell'*uomo fenomeno*, che acchiude le stranezze d'un individuo, forse farà incontro dapertutto.

Cercando in questo primo numero quelle *costanti* fra le naturali *variabili* che possono caratterizzare un giornale, vi trovate, cominciando dal titolo, le solite qualità dell'uomo.

La *penna* cui lo Sbarbaro mette di fronte alla *stola* ed alla *spada*, è una parola veramente significativa; ma subito dopo viene *di Pietro Sbarbaro*, e così il significato generale si perde sotto all'insegna personale, l'obbiettivo è soffocato dal subiettivo.

Così del resto è in tutto. Qualunque cosa scriva il nuovo deputato, vi trovate due cose, come fino dalle sue origini, *il suo nome* che si presenta da sè, ridicendolo spesso, come il più grande uomo di questo mondo; ed *i nomi proprii* di moltissimi altri, su ognuno dei quali si profondono lodi, o biasimi, secondo che questo *fenomeno* di scrittore od ebbe o stima di poter avere dagli altri lode o biasimo. Egli insomma è il sole, che si gloria dei pianeti che si fa girare all'intorno, mentre certi altri sono come le stelle cadenti del 23 novembre, che si spengono dopo avere mandato un po' di fuggevole bagliore.

Mentre un corrispondente d'un giornale di Trieste fa la storia delle miserie del giornalismo italiano in genere e romano in particolare, i coniugi Scarfoglio ci diedero un altro giornale, il *Corriere di Roma* che mi sembra più letterario che politico e che forse sarebbe stato meglio fosse uscito come rivista.

Ed a proposito di rivista, avrete veduto, che la *Gazzetta d'Italia* si moltiplicò in sè stessa, e ci diede per ogni settimana una *Gazzetta letteraria*, una *Cronaca della settimana*, ed una *rivista finanziaria*. Ce n'è da leggere per tutti. Riuscirà? Lo vedremo. Intanto fatelo sapere ai vostri lettori.

Ma la *Gazzetta d'Italia* oggi rivela il suo gioco cui volle fare coi supposti insulti di un deputato greco immaginario. Fu un pesce d'aprile in gennaio, nel quale cavò il succo di tutto quanto la nostra stampa dice per screditare l'Italia presso all'estero; e così fece una satira quanto viva, altretanto giusta della stampa. Ora poi raccoglie da tutti i giornali quanto essi scrissero in proposito della sua balena di gennaio e così diverte il pubblico coi confronti.

De Pretis torna a risentire di quando in quando i suoi dolori reumatici e la sua gotta, ma ad una certa età sono mali di stagione.

Il papa ha mostrato di essere tutt'altro che intransigente collo scambio di decorazioni che si fece tra i prelati del Vaticano e quei protestanti di Berlino iniziatori del *Kulturkampf*. E sentire poi i complimenti ed i voti che partono dal Vaticano per l'Impero della Germania! Ci corre da quel tempo in cui Bismarck desiderava al papa un po' di Temporale per poter venire a fargli la guerra! Ora l'Impero ed il Papato sono più amici che mai, giacchè nel suo latino il papa fa l'elogio della politica di Bismarck ed auguri per la conservazione dell'Impero, anche se avversato dai cattolici separatisti.

NOTIZIE AGRARIE

Il ministro Magliani e l'on. Branca, relatore, per la legge del catenaccio, conferirono assieme circa alle agevolazioni da farsi all'industria enologica.

Acquisto di animali. — Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha disposto di procedere anche in quest'anno all'acquisto di animali bovini, ovini e suini di razze estere perfezionate all'intento di riformire i Depositi governativi di Portici e Reggio Emilia e le stazioni di monta governativa, istituite presso le scuole pratiche di agricoltura di Eboli, Lecce e Nulvi (Sardegna).

L'incarico di tale acquisto che sarà fatto in Francia per gli ovini ed i suini ed in Isvizzera pei bovini, è stato affidato al signor prof. Antonio Zanelli ed al D. Zappa il primo direttore della Scuola di zootecnia e caseificio in Reggio-Emilia e l'altro veterinario nella Scuola stessa.

Saranno acquistati bovini di Schwitz e del Simmenthaler, ovini Bambouillets, merinos, metis merinos della varietà che porta il nome di Chatillon, e suini del Yorkshire.

Servizio ippico — L'anzidetto Ministero ha preso accordi con quello della guerra per adunare a Roma, il 16 andante, i direttori dei Depositi di allevamento e gl'ispettori dei medesimi per far loro discutere alcuni importanti quesiti intorno all'allevamento delle razze equine più specialmente pei bisogni dell'esercito, e sull'alimentazione degli stalloni dello Stato.

Tale iniziativa, come si vede, mira a dare nuovo e più utile indirizzo non

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO

DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

I fiumi e torrenti montani. — Il Tagliamento e il Ledra.

E qui, discendendo dalle nostre montagne e lasciando a più tardi di parlare delle *colline* variamente aggruppate e di diversa natura anch'esse, cominciamo dalla parte centrale col maggior di essi, il *Tagliamento*.

Questo re dei nostri fiumi-torrenti montani prende la sua denominazione dalle prime sue origini, dal pendio occidentale del monte Mauria, che divide il Friuli dal Cadore, nella provincia di Belluno.

Il suo corso va per un gran tratto dall'ovest all'est, finchè verso la stazione della Carnia della ferrovia pontebbana piglia la sua direzione dal nord al sud, declinando prima alquanto, nel suo corso attuale, verso l'ovest superiormente e poscia verso l'est.

Il Tagliamento raccoglie in sè nel suo corso montano tutti i torrenti in cui delle valli carniche, che non scendono direttamente al piano. A tacere dei minori delle due parti della sua valle, si notano i maggiori della catena nord, quali sono il Degano, che proviene, co' suoi minori anch'esso, dal displuvio orientale dell'alpe Paralba, che nell'occidentale dà origine al Piave, suo confratello in prepotenze alluvionali colle sue piene, nella gemina regione, che comprende, oltre le provincie di Belluno e di Treviso, una parte anche della provincia di Venezia fra Livenza e Sile. Il Degano entra nel Tagliamento presso a Villa. Dopo, il Tagliamento accoglie il But, che sbocca presso a Tolmezzo, originando sopra il villaggio di Timau, che col suo nome e collo sbocco delle sue acque ricorda il Timavo, che esce fiume fatto dopo il suo corso superiore dalla valle di Prema col nome di Reka (fiume in slavo) e si profonda nelle grotte del Carso a San Canciano, e fu scoperto a mille piedi sotterra presso a Trebiciano, a poco più d'un miglio, in linea retta, da Trieste, da cui lo allontanano i monti stratificati che stanno sopra a questa città, e che diedero le pietre di cui fu costruita.

Si cita questa coincidenza di nomi antichi, che potrebbero essere indizio del linguaggio con cui si volle indicare un somigliante fenomeno di due fiumi che escono dalla roccia; come forse il Chiarsò, che sbocca pure nel But, e parecchi altri che in Friuli si chiamano Chiarò, e la Livenza, che ha un fenomeno uguale nella Slivenza della Carniola, e fors'anco la Lavia dei nostri colli morenici, si corrispondono pure tra loro.

Ad Arta, che sta poco sopra di Zuglio, o Giulio Carnico, che come Sutrio e Cabia ricordano nomi di città romane, sgorga nel letto del But la fonte di acque solforose (non uniche, ma le più grandi delle Alpi Carniche) note anche agli antichi col nome di *acquae pudiae*, considerate utilissime specialmente per le malattie intestinali e del fegato (1).

Quando termina il suo corso dall'ovest all'est, il Tagliamento, uscendo dalla Carnia propriamente detta, prende in sè anche il Fella e suoi influenti delle valli circostanti, provenendo da Seifnitz (Camporosso, in italiano) dove c'è il displuvio per le acque che sboccano nell'Adriatico e quelle che colla Drava vanno nel Danubio e nel Mar Nero

Fra i confluenti del Fella sono da notarsi la Pontebbana, che si congiunge proprio a Pontebba, e divide il villaggio italiano di tal nome da quello tedesco di Pontafel, e la Resia che scende dalla valle di Resia, popolata da una tribù slava che si dedica ai piccoli commerci ed un poco anche al contrabbando. Un altro torrente degno di nota, e che ha le sue origini sul pendio meridionale delle nostre Alpi, a tacere dei Rivoli Bianchi presso Venzone, antica stazione commerciale della Pontebbana, dove esistono ancora i *niederlachi* (da *niederlegen*, o depositare, perchè i carradori tedeschi vi depositavano le loro merci per consegnarle ai carradori italiani, e che forse per questo dai carradori carinziani si chiamava *Pautschendorf*, o villaggio della frusta), ed è famoso per le mummie in cui l'*hypha* converte i cadaveri posti nelle sepolture del notevole suo Duomo, è pure l'Arzino.

Ma qui c'importa di notare un altro suo antico tributario, che vi versava le sue acque di sorgente prima che il fiume maestro si aprisse un varco molto stretto fra i monti di Ragogna e di Pinzano, per dilagarsi sopra un vastissimo spazio nella pianura friulana, invadendola, inghiajandola per un buon tratto, come anche dalla Carta si può pur troppo vedere. Questo fiume, che *versava* nel *Tagliamento* le sue acque, è il *Ledra*; il quale, dopo quattrocento anni che se ne parla, e si volevano condurre nel piano verso Udine dagli stessi signori di Osoppo e di Pinzano, *non le versa più*, in grazia a quella che da un uomo di Stato, troppo presto per l'Italia perduto, si chiamò *ostinazione dei friulani*, allorchè essi vollero conservata all'Italia, colla ferrovia Pontebbana, l'antica via commerciale, senza di che quella austriaca del Predil, oltre ogni dire anche strategica, avrebbe isolato questa importantissima regione.

Del Ledra però, *che è fatto e non compiuto*, parleremo poi. Qui ci torna di non lasciare inavvertito quello che si è fatto, e si farà, speriamo, nell'altipiano che sta sotto a Gemona, al forte di Osoppo ed alle sorgenti del Ledra, che perennemente, e più ancora nell'estate che nel verno, vi sgorgano limpide, per dare ora da bere agli assetati della pianura.

Sopra Ospedaletto e sopra Osoppo il Tagliamento paga il suo tributo all'accennato altipiano, che fu forse, nei tempi in cui si disfaceva il ghiacciajo dal Tagliamento, un lago, che avrà dato delle eccellenti trote, come le dà ancora il soprastante lago di Cavazzo; e le darebbero tutte queste acque, usando la cura di seminarvele, come si fa ora dal Ministero in altri posti (2).

Di questo tributo del Tagliamento se ne valsero Gemona ed i paesi circostanti per l'industria, avendovi fondato di recente una vasta fabbrica di tessuti di cotone; ma anche per gli adacquamenti e le irrigazioni, non però in quella misura che potrebbero, quando di fronte al repellente naturale del monte di Braulins, che dalla sponda

soltanto alle istituzioni governative, ma pure all'industria equina in vista della importanza che va sempre più acquistando fra noi.

Il giorno 6 corr. si adunò a Ferrara, coll' intervento del prof. Baldassarre, capo-divisione al ministero di agricoltura, il Comitato ippico per procedere alla visita degli stalloni testè importati dall'estero, e quindi alla distribuzione di essi nei diversi depositi per la prossima stagione di monta.

Stazioni agrarie — Quanto prima saranno adunati in Roma i Direttori delle Stazioni agrarie per riferire al Ministero di Agricoltura sulla scelta di un metodo per la determinazione dei concimi chimici da preferirsi; su quella di un metodo di analisi dei vini per riconoscerne le adulterazioni, stabilendo la posizione delle Stazioni di fronte ai laboratori municipali; come l'opera delle Stazioni possa concorrere ad accelerare il movimento agrario del Paese: se sia opportuno di stabilire per esse una tariffa unica per le analisi che fanno; se si debba continuare la stampa dei rispettivi giornali.

SBARBARO

In seguito agli incidenti avvenuti a Pavia durante il banchetto a Sbarbaro, Achille Bizzoni, ritenendosi insultato da Dario Papa e da Sbarbaro, ha sfidato ambedue, proclamando che, se non avrà soddisfazione, li ingiurierà in modo da costringerli a un duello.

Papa ha risposto che le teorie da lui sostenute a lungo nell' *Italia* e altrove non permetterebbero un duello, che d'altronde non avrebbe risoluto nulla.

Sbarbaro invece, nel parossismo della collera, voleva accettare un duello alla pistola; e i suoi amici, specialmente il Mattiauda, hanno avuto un bel da fare per calmare gli spiriti bellicosi.

Si cerca di portar via da Pavia il deputato, altrimenti si teme che egli voglia davvero misurarsi coll' avversario; il che sarebbe terribile e pieno di pericolo, essendo il Bizzoni un duellista di prima forza.

Sbarbaro fece ritorno a Savona. Il di lui amico avvocato Marvale di cui tanto discussesi è partito per la Francia meridionale.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di non allontanarsi dalla giurisprudenza sin qui seguita dalla Camera, per quanto riflette la questione del processo contro il deputato Sbarbaro.

In casi affini la Camera dei deputati ha adottate deliberazioni, le quali serviranno di norma a quelle che sarà per prendere nella questione dello Sbarbaro.

Congresso dei pompieri.

Si è chiuso oggi il Congresso dei pompieri.

Fu eletto un comitato esecutivo della Federazione dei vigili, del quale fanno parte il deputato De Breganze che tenne la presidenza del Congresso, il comandante dei pompieri di Venezia Bassi e Baumann che funzionerà da segretario.

Venne votato all'unanimità un saluto fraterno ai rappresentanti degli italiani non regnicoli del Trentino e dell' Istria.

Prima di chiudere il Congresso il deputato De Breganze pronunciò brevi, bellissime, applaudite parole.

AUGUSTO FRANZOI.

Questo celebre viaggiatore, che era ricorso alla Corte d'Appello contro la sentenza del Tribunale che lo aveva condannato ad un mese di carcere per reato di minaccie a mano armata, fu dalla Corte condannato per semplice contravvenzione a quattro giorni di arresti, scontati col già sofferto.

KOSSUTH A NAPOLI.

Da diversi giorni si trova a Napoli l'illustre e venerando patriotta ungherese Luigi Kossuth ed è fatto segno alle più vive dimostrazioni d'affetto.

Anche i cons. prov. recaronsi a portare la loro carta di visità all' albergo ove alloggia Kossuth. Il presidente del Consiglio provinciale Sandonato andò poi a visitare l' illustre patriotta ungherese portandogli i saluti di Napoli. Kossuth ringraziò commosso.

E' infondata la voce sparsa d' un aggravamento della sua salute.

I VETERANI.

Il Comizio dei veterani comunicò ai giornali l' ordine del giorno votato nell' ultima seduta.

Nella lettera di comunicazione, il Comizio poi narra che il prefetto Gravina riconobbe che il sequestro costitui una mancanza di riguardo ed una sconvenienza pei veterani e le deplorò.

Depretis, presidente dei ministri, invece, disse che il Governo non può sconfessare il suo operato, pur protestando ammirazione ed amore per il sodalizio dei veterani.

La questione rumeliota.

La *Neue Freie Presse* dice che è imminentemente la decisione della questione rumeliota e che il principe Alessandro non avrebbe diretta una lettera autografa allo Czar se non gli si fosse fatto comprendere che sarà accolta favorevolmente. Dubita però della notizia che la Russia voglia in Bulgaria un ministro della guerra russo, e che i radicali vengano allontanati dal consiglio del principe. Questi soddisferebbe più facilmente la prima che la seconda di tali domande, giacchè ai radicali deve i successi ottenuti. Assai dubbia ritiene anche la notizia che i radicali cerchino un appoggio a Berlino mediante il matrimonio del principe Alessandro colla principessa Vittoria, figlia del principe imperiale di Germania.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. L' avviso *Vedetta* si è recato alle Bocche di Bonifacio alla ricerca del brigantino *Asia*, che dicevasi naufragato: ma tornò all'Asinara dopo aver fatto delle ricerche infruttuose.

Il Consiglio superiore delle strade ferrate si radunerà periodicamente tutti i martedì presso il Ministero dei lavori pubblici.

Le trattative da parte del Governo pel riscatto della ferrovia Mantova-Modena, sono quasi ultimate. La linea verrà assunta dalla Società per la Rete Adriatica, alla quale verrà pure assegnata la costruzione del tronco Modena-Lucca.

In seguito agli accordi intervenuti fra i rappresentanti le Società ferroviarie ed il Governo, la stazione di Milano passerà in proprietà della Società di esercizio della Rete Mediterranea, e quella di Firenze della Società delle Meridionali esercente la Rete Adriatica.

— Il generale Genè ha espulso da Massaua un negoziante greco, che tentava di eccitare gl' indigeni contro l' Italia, ed ha ordinato che nessun viaggiatore parta per l'Abissinia senza il permesso del Comando Italiano.

— Il cardinale Iacobini ha protestato contro l' accesso al Pantheon di alcune bandiere massoniche il 9 gennaio.

— Il Congresso dei pompieri deliberò la massima che gli ufficiali del Corpo debbano provenire dalle armi dotte od essere laureati in matematica.

— E' morto povero a Genova il cav. Toselli autore conosciutissimo di commedie in dialetto piemontese.

— La Cancelleria dell' ordine mauriziano concederà una pensione alla sorella di Don Giovanni Verità.

— Si telegrafa da Berlino che non meritano fede le interpretazioni date da alcuni giornali agli atti di benevolenza della Germania verso il Vaticano, perchè essi non produrranno alcuna mutazione nella politica estera della Germania, quantunque i clericali tedeschi ed italiani se ne possano lusingare, circa quanto si riferisce alle aspirazioni temporali del Papato.

— Prima di prender una decisione definitiva riguardo alla Columbia si aspetta l' arrivo a Roma di Segrè incaricato d' Italia a Bogota.

— Gli impiegati della biblioteca Alessandrina sui quali pesa l' imputazione di furto rinvierannosi alle Assise.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. È giunto il conte Nigra, ambasciatore di S. M. Il Re d' Italia.

FRANCIA. I moderati dichiarano che, se la dichiarazione del Ministero accenna alla separazione della Chiesa dallo Stato, la conciliazione voluta fallirà.

Tale dichiarazione si leggerà giovedì, la seduta di domani essendo destinata alle elezioni per l' Uffizio della Presidenza. (La nomina di Floquet è indubbia).

Il rapporto di Lockroy sulla Esposizione conchiude dicendo che sarà universale; che si farà nel Campo di Marte; che non ci sarà un commissario generale, ma dei direttori dipendenti dai Ministeri relativi.

— Il primo atto del nuovo ministro di giustizia fu il rivocare dall' ufficio il presidente del Tribunale di Tunisi, Pontois.

— La risposta data dal principe Vittorio Bonaparte all' indirizzo dei presidenti dei comitati bonapartisti si considera come un avviamento, a rappacificarsi col proprio padre, Napoleone-Gerolamo.

GIAPPONE. Si manifesta sempre più la propensione del Giappone per dichiarare piena libertà alla religione cristiana e di riconoscerla ufficialmente pari alle altre confessioni religiose. Una lettera del Papa al Mikado ha potentemente influito a ciò.

DANIMARCA. Il presidente del *Folksthing* (Parlamento) fu definitivamente condannato a 6 mesi di carcere.

IRLANDA. La riunione del partito parlamentare irlandese approvò la risoluzione di ottenere l' indipendenza legislativa.

CHILI'. La Camera votò il bilancio. L'opinione pubblica è favorevole al governo.

OLANDA. Vi è ribasso notevole nei valori delle Banche facienti commercio colle colonie.

MONTENEGRO. I negoziati della Turchia col Montenegro per la delimitazione della frontiera furono rotti.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Deputazione Prov. di Udine.

Manifesto.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine;

Veduto l' articolo 160 del r. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3332;

fa noto

Che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 18 corrente alle ore 1 1[2 pomeridiane in seduta pubblica, si pronuncierà sulla regolarità delle operazioni elettorali, per l' elezione del Consigliere provinciale di Pordenone, e prenderà le conseguenti deliberazioni nei sensi del precitato articolo.

Udine 12 gennaio 1886.

p. Il R. Prefetto

GAMBA

Monumento a Garibaldi. — Ieri presso il Municipio ebbe luogo alle ore 4 la annunciata seduta della Commissione esecutiva.

Erano presenti 16 membri.

Venne ad unanimità votato un ringraziamento al Consiglio Comunale per l' assunzione dell'opera della fondazione pel Monumento.

Fu allogato il lavoro della ringhiera in ferro battuto al sig. Antonio Fasser.

Fu fatta facoltà alla Presidenza di nominare le sotto-Commissioni per il collaudo delle opere in bronzo, di quelle parziali e totali del piedestallo, nonchè per il collaudo generale del Monumento.

Sulla sistemazione della Piazza Garibaldi si convenne unanimamente di presentare all' on.e Giunta Municipale un nuovo progetto per il quale ferma la massima della eliminazione del viale e dei piedestalli, l' area verrebbe ridotta a grandi tappeti verdi con ajuole e macchie di arbusti in modo da nascondere la irregolarità della Piazza, spostando opportunemente le due conifere.

Di tale progetto verrà presentata alla Giunta la planimetria generale; sarà unita una veduta prospettica della piazza nuovamente sistemata col monumento, e ciò a cura di valente artista.

Vennero prese disposizioni per realizzare gli oggetti artistici e preziosi rimasti dalla Lotteria del 1884 ora depositati presso il sig. Gambierasi.

— Un generoso cittadino, che vuol rimanere incognito, ha offerto lire 200 pel suddetto monumento.

Biglietti dispensa visite pel Capo d'anno 1886 a favore della Congregazione di Carità di Udine.

III. Elenco degli acquirenti.

Sabbadini Valentino n. 1, Giacomelli Carlo 4, Dedini Natale 1, Gaspardis Paolo 1, Mangilli march. Benedetto 1, Mangilli march. Ferdinando 1, Mangilli march. Francesco 1, co. De Puppi cav. Luigi 2. De Girolami cav. Angelo 1, Morpurgo Elio 1, co. Di Trento cav. Antonio 1, dott. Chiap cav. Giuseppe 1, dott. Valentinis cav. Federico 1.

Consiglio provinciale scolastico. Seduta del dì 12 gennaio 1886.

Presenti i signori: Brussi comm. avv. Gaetano prefetto, Presidente, Massone cav. Paolo, R. Provveditore, Vice-Presidente, e i Consiglieri: Autonini dott. Gio. Batt., Blasutti dott. cav. Pietro, Chiap dott. cav. Giuseppe, Di Prampero co. comm. Antonino, Mazzi prof. Silvio, Montemezzo dott. Giovanni, Morgante cav. Lanfranco, Segretario: Di Caporiacco dott. Giuliano.

Esentò dalle tasse scolastiche uno studente del R. Liceo Stellini;

Approvò l'elenco dei contributi dovuti pel 1886 al Monte delle pensioni dai Comuni e dagli insegnanti pubblici elementari della provincia;

Approvò la deliberazione del Comune di Tarcento relativa alla conservazione delle scuole elementari superiori di quel capoluogo;

Approvò in via provvisoria la nomina del professore di storia e geografia per la scuola tecnica parreggiata di Pordenone;

Approvò alcune nomine di maestri;

Deliberò d' inviare al Ministero con voto d'esaudimento alcune domande per sussidio di Comuni pel mantenimento delle scuole;

Simile di alcuni insegnanti elementari;

Approvò i progetti per costruzione di nuovi edifici scolastici nei Comuni di Fanna, Montenars e Cividale;

Prese atto della nuova classificazione delle scuole;

Prese alcuni altri provvedimenti.

Concorso agrario regionale in Udine. La Commissione ordinatrice interessa la cortesia della direzione di codesto giornale a voler far un cenno delle notizie contenute nel seguente *Memorandum.*

In appendice alle notizie già date intorno ai premi speciali istituiti per il Concorso agrario regionale Veneto, che si terrà in Udine dal 12 al 23 agosto, rendiamo noto che altri corpi morali seguirono l'esempio. Infatti:

1. L'Associazione agraria friulana assegnò lire 700 per la mostra delle piccole industrie.

2. La Camera di Commercio ed Arti di Udine assegnò lire 1500 per premi, con preferenza agli espositori delle piccole industrie campestri e forestali.

3. Il Comizio agrario di Treviso lire 300 per la mostra più ricca di attrezzi e strumenti relativi alle piccole industrie.

4. Il Comizio agrario di Vicenza stabilì un premio di lire [illegible] sul seguente tema: Trattato di contabilità agraria adatto alle condizioni di economia rurale del Veneto e più particolarmente [illegible] provincia di Vicenza, e che sia in particolar modo appropriato *ai poderi di media e piccola estensione* e per semplicità sia tale da non esigere cognizioni particolari di contabilità, ma essere alla portata di ciascun conduttore di tali poderi.

Una petizione al Parlamento. La Deputazione Provinciale di Udine diresse alla Camera dei Deputati una Petizione, perchè sia adottato un temperamento che valga ad impedire le ulteriori conseguenze della legge 23 giugno 1877 con cui si stabiliva la fusione ed il conseguente conguaglio dei due compartimenti catastali Lombardo e Veneto.

Rissa. Fuori di porta Gemona avvenne ieri una rissa fra tre braccianti. Uno ne rimase ferito piuttosto gravemente.

---

destra spinge sulla sinistra del Tagliamento le sue acque, queste fossero derivate ed unite a quelle del Ledra almeno in quella quantità necessaria contemplata dal progetto del cosidetto *Ledra piccolo*, nel cui canale di derivazione però si potrebbe portare, anche senza allargarlo, in maggiore quantità dell'attuale progetto, cioè, dicono, fino a 22 metri colle sue, di che si dirà in appresso.

Intanto, se si potesse compiere anche quel solo progetto, ciò che non fu dato finora alle forze del Consorzio dei Comuni e di Udine, che vi mise già molto del proprio, e della Provincia, che pure fece il debito suo, si avrà di che irrigare tutto l'altipiano dell'Agro di Gemona. Gli abitanti di questa città, di Ospedaletto e di Osoppo in verità che lo meritano. Essi fecero tutto il possibile per ridurre a coltura vasti spazi prima incolti del loro territorio tutto inghiaiato dal Tagliamento. Rimossero con pazienti fatiche le ghiaie in molti luoghi, cercarono la terra anche sotto di esse, o nel letto del fiume, e ridussero a buona coltura molti terreni prima quasi affatto sterili.

Ma, sebbene abbiano approfittato dell'acqua della Roja cosidetta di Ospedaletto e dell'altra detta Venchiarutta, non ne hanno abbastanza per adacquare le loro terre molto di natura loro assorbenti in tempi di siccità, per gli adacquamenti del loro granturco, e molto meno per allargare su quel povero suolo le irrigazioni, che con molta spesa furono eseguite da alcuni possidenti. Quando si cavi dal Tagliamento almeno l'acqua progettata nel minore progetto, essi ne avrebbero per ridurre a fertili prati dei vasti terreni ed anche per produrvi delle colmate, ed anche per fondarvi delle altre industrie, giacchè il capitale vi troverebbe il suo conto di fondarvele, avendovi a Gemona, ad Osoppo e negli altri villaggi circostanti una numerosa popolazione, quanto laboriosa, altrettanto intelligente.

Sarebbe davvero un grande fatto che si produrrebbe in quell'altipiano, se il soccorso del Governo venisse pronto ed adeguato, per poter dire che il canale *Ledra-Tagliamento* meriti il suo intero nome.

Noi, come italiani, saremmo superbi di poter mostrare ai viaggiatori d'oltr'alpe, che vengono in Italia colla ferrovia Pontebbana, dopo che hanno ammirato l'orrido delle montagne del cosidetto Canale del Ferro, non solo le mummie di Venzone e la pittoresca prospettiva della città di Gemona ed il forte del Sasso di Osoppo, che si completerà con un altro, ma quello che avrà fatto l' Italia per questa che a ragione può dirsi la Lucca del Friuli, anche se non vi cresce l'ulivo come nelle fertili terre di quella. (3)

Che se poi dal Tagliamento si potesse dare dell'acqua in maggior copia, noi ne avremmo quasi tre volte tanta per l' industria di Udine e più di sette metri da poter concedere al Friuli orientale, a cui ci legano la nazionalità, la stirpe, l'affetto e l' interesse; ed allora Udine, che fa la sua parte, per essere centro di attrazione e di espansione presso ai rotti confini, potrebbe anch'essa superbamente mostrare a quelli che venissero da Pontebba e da Cormons quello che sa fare l' Italia libera per quelli de' suoi figli che lo meritano e che sarebbero colla propria operosità anche la sua forza.

Ma, anche conducendo le acque del Tagliamento nelle minori proporzioni nel canale del Ledra, ciò che costerebbe poco in proporzione dell'utile permanente che ne verrebbe allo Stato coi maggiori tributi, è cosa da non tardarsi, se non foss'altro per cavare dal suo imbarazzo il consorzio dei Comuni e la città di Udine soprattutto, che fece già importanti sacrifizi.

Speriamo, adunque, che col pronto aiuto dello Stato si possa almeno chiamare *Ledra-Tagliamento* quel canale cui da 400 anni questo paese aspetta, ed è finalmente con grandi sacrifizi cominciato, ma non compiuto (4).

(1) La frequenza di coloro che fanno uso di queste acque si fa sempre maggiore, anche perchè la Valle del But è un soggiorno estivo dei più deliziosi. Presso alla fonte delle *Acque Pudie* si hanno traccie di altre acque ferruginose che forse potrebbero essere utilizzate anch' esse, se si fissasse e regolasse la sorgente.

(2) Anche in Friuli si pose ora allo studio la quistione della piscicoltura, che vi si può con vantaggio in parecchi punti esercitare.

(3) Ci rammentiamo di avere letto in un giornale tedesco un articolo di un viaggiatore, che vi aveva scambiato per ulivi appunto i salici che vi crescono!

(4) Questo aiuto fu già decretato ad opera compiuta in esecuzione della legge votata dal Parlamento a favore delle opere d' irrigazione, e sarà dato, ad opera finita, nella ragione di oltre lire 30,900 all' anno per il primo decennio, di due terzi di questa somma per il secondo e di un terzo per il terzo decennio. Siccome l' opera di derivazione dal Tagliamento sarà fatta nel corrente anno e si spera che venga anche compiuta, così quel contributo annuo gioverà a pagare in parte gl' interessi del prestito contratto dal Consorzio per quest' opera, finchè l' acqua vendendosi a poco a poco per le irrigazioni, il Consorzio si faccia le sue spese. Finora se ne vendettero 60 oncie soltanto; ma quando i mezzi lo acconsentano se ne venderanno delle altre. Ora alcuni di quelli che la comperarono se ne servono anche per l' irrigazione iemale, ossia per le marcite, come la Casa Miniscalchi nel Comune di San Martino di Codroipo, la Casa Brazzà nel Comune di Martignacco, la Casa Caiselli nel Comune di Percoto, la Casa Mangilli nel Comune di Talmassons.

Ha cominciato a domandare dell'acqua anche qualche villaggio d' oltre il confine e di qua del Torre come San Vito di Crauglio, e sul suo esempio altri ne domanderanno. Così vengono a collegarsi vieppiù gl' interessi dei due territori, com' è desiderabile. Tutti i villaggi della zona asciutta componenti il Consorzio hanno l' acqua per gli usi domestici e provarono già nella siccità estiva il vantaggio di qualche adacquamento. Se il credito agrario, sotto qualsiasi forma ma a buon mercato, si stabilirà anche per le nostre campagne, possiamo sperare che le irrigazioni prendano uno sviluppo più pronto.

(Continua).

Festine da ballo nel Carnovale 1886. Le gentili e distinte signore marchesa Costanza di Colloredo-Mels, contessa Vera di Brazzà-Savorgnan, nobile Enrichetta Levi-Blum; ed i signori avvocato Lodovico Billia, tenente Giuseppe Forte, Elio Morpurgo, Francesco marchese Mangilli, Paolo marchese di Colloredo-Mels si ri riunirono in Comitato promotore per formare una Società avente lo scopo di dare delle festine da ballo nel corrente Carnovale.

Ogni socio paga per una volta tanto *lire trenta* da versarsi all'atto della sottoscrizione, ed ha diritto di prender parte alle feste conducendovi le signore della propria famiglia.

La Società sarà sciolta di diritto:

a) Nel caso che a tutto 20 gennaio 1886 non fosse raccolto un numero di adesioni che, a parere dei promotori, sia sufficiente per assicurare il buon andamento della Società; nel quale evento i contributi verranno restituiti.

b) In ogni caso col giorno 10 marzo 1886, gli eventuali civanzi del fondo sociale saranno consegnati al Pio Istituto Tomadini di Udine.

La Società avrà sede e si riunirà nei locali del palazzo ex-Belgrado, ora Tellini, che verranno affittati ed arredati a cura dei promotori.

Associazione al Bollettino di notizie commerciali. La Camera di Commercio locale invita i signori, che nel decorso anno si associarono col di lei mezzo al Bollettino di notizie commerciali del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, a farle tenere la loro adesione assieme all'importo di l'abbonamento pel corr. anno, quando intendessero di continuare nell'associazione.

Deve poi raccomandare una tale pubblicazione, utile tanto per il ceto commerciale e per l'industriante, giacchè in esso si raccolgono le più importanti notizie sugli interessi commerciali per l'interno, e delle ricche relazioni sullo scambio dei prodotti con l'estero. Il prezzo annuo è di lire 6, che rappresentano appena le spese di posta. Il Bollettino esce in fascicoli settimanalmente.

Società di Assicurazione. — Pregati pubblichiamo la seguente:

Sig. Luigi Bardelli.

UDINE.

Per decisione della Spettabile Rappresentanza Generale del Regno d'Italia della Società di Assicurazione *La Fenice Austriaca*, la procura provinciale di Udine, finora staccata dall'Agenzia principale per tutto il Veneto, da me rappresentata in Venezia. Colla cessazione del mio mandato per quella provincia cessa naturalmente quello che vi rilasciai in data 25 novembre 1883 sotto il n. 5306-1246, atti di questo notaio Chiurlotto, quale agente provinciale di Udine.

Nel perdere la vostra collaborazione ho la soddisfazione di rilasciarvi la presente, attestandovi la mia gratitudine per l'incremento da voi dato all'Agenzia negli otto anni che degnamente l'amministraste, e durante i quali non ebbi mai motivo del più piccolo lagno.

Della presente vi autorizzo far quell'uso che troverete più conveniente, e ripetendovi la piena mia soddisfazione, sono con tutta stima e considerazione

Venezia, li 11 gennaio 1885.

Società di Assicurazioni La Fenice Austriaca *in Vienna, Agenzia principale pel Veneto in Venezia*

VINCENZO GALVANI.

Un almanacco per gli agricoltori che usufruiscono i suoi concimi chimici ha pubblicato la Ditta Coletti che ne fabbrica a Treviso. In esso sono indicate mese per mese le operazioni da farsi e l'uso dei suoi concimi, dei quali ne spedisce per 20 lire un quintale a tutti quelli che li chiedono. La Redazione della *Pastorizia del Veneto* agisce per suo conto ad Udine.

Incendio. Ieri a sera ai casali dei Rizzi n. 45 scoppiò un grave incendio nella casa di proprietà di Rizzi Carlo fu Francesco. Tutto venne consumato dal fuoco; casa, stalla, fenile, foraggi. Rimasero i soli muri della casa ed anche questi molto danneggiati. Pel pronto soccorso prestato dai contadini del villaggio il fuoco non si dilatò. Locale, mobili e foraggi erano assicurati.

Rettificazione. Avendo la Direzione del Circolo Artistico malcautamente obliato di annotare che nella somma di lire 40.10 spedite a Milano per un Ricordo al prof. Mazzucato, vi figuravano *lire 10* raccolte nella mia Libreria, mi corre l'obbligo di ciò rendere noto a mio scarico verso i signori che soscrissero presso di me.

GIO. GAMBIERASI.

Slogamento. Ieri mattina, in via Poscolle, una povera donna che andava ad attinger acqua, sdrucciolò sul ghiaccio e cadendo a terra si slogò un braccio.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, si darà la prima parte della trilogia *I Mafiusi* dal titolo: *I camorristi in carcere.*

GL'ITALIANI IN AMERICA

V.

Gli Italiani al Plata

Quindi minore gravezza d'imposte. Accolta fraternamente la emigrazione italiana accorre nell'Argentina abbondantissima: raggiunge l'82 per cento sul complesso dell'emigrazione straniera.

Non meno di 400 mila italiani sono sparsi in tutto il suolo argentino (compresi, come vuole la legge patria, i nativi). E dei 100 mila che forman la colonia straniera di Buenos Ayres, 50 mila sono italiani.

Il nucleo dei nostri connazionali che abitano nella Capitale, formato di negozianti ed industriali, ha certamente una grande importanza commerciale nei rapporti della madre patria. Non quella peraltro che esercitano gli altri stranieri, i quali sanno sfruttar la situazione in pro' della patria loro.

(Continua).

FATTI VARII

Orribile disgrazia. Da S. Maria di Quero (Belluno) giunge notizia di una orribile disgrazia successa presso la galleria di S. Maria di Quero. Un carro carico di rotaie, sul quale erano saliti alcuni lavoranti, si rovesciò ed un operaio, certo Francesco Bei, rimase schiacciato sotto l'enorme peso di 40 quintali di ferro. Il disgraziato lascia moglie e figli!

La più ricca donna del globo. Si vuol sapere chi sia la donna più ricca del globo. Essa chiamasi donna Isidora Cousino e sta nel Chilì. Questa signora possiede miniere che le fruttano sette milioni all'anno. Dicesi che la sua sostanza totale può essere calcolata a un miliardo. Ha quarantacinque anni e gli aspiranti alla sua mano non mancano; ma essa non vuol sapere di matrimonio, temendo che si voglia sposare non lei, ma i suoi milioni.

TELEGRAMMI

Belgrado 12. Il Re ritorna a Nisch collo stato maggiore.

Atene 12. Una nota collettiva delle Potenze, che, senza essere comminatoria, insisterebbe sulla necessità del disarmo, renderebbe la Grecia responsabile delle conseguenze di un'aggressione contro la Turchia, produsse viva emozione.

Parigi 12. Nel Consiglio dei ministri, Grévy lesse il messaggio che indirizzerà al parlamento dopo la costituzione dei seggi. Il Consiglio discusse poi i termini della dichiarazione ministeriale che si leggerà alla Camera nella seduta in cui seguirà la lettera del messaggio presidenziale.

— *Camera.* Blanc, decano di età, pronunzia un allocuzione in elogio della politica di concentramento cui Freycinet è ispirato costituendo il nuovo gabinetto. Saluta la rielezione di Grévy come una consacrazione della republica (frequenti applausi a sinistra).

Camera. Blanc proclamò Floquet eletto presidente con 243 voti su 298 votanti.

Procedesi alla formazione della presidenza. La destra astenendosi dall'elezione del presidente, la Camera decide che la elezione dei vicepresidenti si farà per appello nominale. I nomi dei votanti saranno inscritti nel *Journal Officiel.*

— *Senato.* Carnot decano di età pronunziò un discorso invitante i repubblicani all'unione, encomiò il senato per aver votato i crediti pel Tonkino: felicitò la rielezione di Grévy.

— L'Havas smentisce la notizia da Vienna al *Times* che Noailles consigliò il sultano a fare alla Grecia una concessione territoriale.

Parigi 12. La nomina di Paul Bert a presidente generale dell'Annam, Tonchino e Camboge è considerata certa.

Tagliacozzo 12. Oggi è avvenuto l'incontro ai due imbocchi della galleria Montebove attraversante l'Appennino Abbruzzese.

Napoli 12. Perdura l'estendersi dello sciopero degli operai tipografi; nessun disordine.

Londra 12. Riunitosi il Parlamento, i Comuni hanno eletto ad unanimità Peel presidente; questi accettò la nomina — Gladstone felicitò la Camera della scelta di Peel e quindi la seduta fu levata.

Maccarthy a nome dei parnellisti disse di non opporsi alla nomina, ma protestò contro la parzialità di Peel.

Novara 12. E' morto il Senatore Morini.

Madrid 12. Un dispaccio ufficiale dice: L'insorto di Cartagena che gridò di far fuoco contro Fajardo fu arrestato.

Madrid 12. Le ultime notizie da Cartagena dicono che le autorità erano avvertite da giovedì che doveva effettuarsi un tentativo di insurrezione. Esse presero delle precauzioni e vigilavano attentamente. — Il generale Fajardo percorse i forti nella giornata di domenica. Tutti furono chiusi al cadere della notte. Un sergente del forte San Giuliano che domenica discese in città a conferire coi complici, uscì nuovamente alla sera dicendo che andava ad ispezionare le sentinelle.

Portò la chiave del forte sotto pretesto di aprire le porte al generale Fajardo ed introdusse invece gli insorti che erano tutti civili. Questi si impadronirono del forte, chiusero gli ufficiali e soldati nel dormitorio. Fajardo dubitando del complotto, si presentò dinanzi al forte, ricevette una scarica e cadde insanguinato; sperasi però di salvarlo.

I giornali monarchici stigmatizzano il tentativo di insurrezione.

Madrid 12. Il *Liberal* commentando l'articolo della *Norddeutche*, crede che Bismarck sia intenzionato di non eseguire le clausole del protocollo, riconoscenti la sovranità della Spagna sulle Caroline. Dice che Bismarck voleva as solutamente la proroga del trattato di commercio ispano-tedesco promessa da Canovas, che la sospensione delle Cortes impedì di discutere. Ecco perchè Bismarck tiene in suo potere le Caroline occidentali, come pegno, finchè il governo spagnuolo eseguisca la promessa del Ministero precedente.

(Nostro dispaccio particolare).

Trieste 13. Come prevedevo nel mio telegramma di ieri la vittoria arrise al partito liberale nazionale. Sopra 1313 iscritti accorsero all'urna ben 1111 elettori. Eccovi il risultato della votazione: 747 schede compatte coi proposti del *Progresso*; 258 schede con quelli dei governativi, e 106 schede miste.

La sconfitta è orribile per il governo. L'esito della votazione fu salutato da fragorosi applausi. I retrivi tentarono una contro-dimostrazione, ma ne furono impediti dal dignitoso ed energico contegno dei cittadini. Venerdì e sabato hanno luogo le elezioni del III corpo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 gennaio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	739 4	740.3	742.3
Umidità relativa	75	66	81
Stato del cielo	coperto	misto	q. coper.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	N	—
Vento (veloc. chil.	0	1	0
Termom. centig.	—1.0	2,4	1.5

Temperatura { massima 3.1 / minima —3.5

Temperatura minima all'aperto —5 5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 gennaio

R. I. 1 gennaio 96.40 — R. I. 1 luglio 94.23
Londra 3 mesi 25.07 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199.25	a 199.5/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 12 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	682.—
Londra	25.05 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.23 3/4	Credito it. Mob.	943.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.55
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 12 gennaio

Mobiliare	491.—	Lombarde	217.—
Austriache	429.50	Italiane	96.80

LONDRA, 11 gennaio

Inglese	99 3/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 1/16	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 13 gennaio

Rend. Aust. (carta) 83.90; Id. Aust. (arg.) 84.05

Id. 112.— (oro)

Londra 127.— ; Napoleoni 10.08 —

MILANO, 13 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 —.— serali 96.60

PARIGI, 13 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 96.42

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
re 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurota con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triple alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o losioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell' infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell' intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

ACQUA SALLÈS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÈS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di **Emile SALLÈS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.* Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia; farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l' **Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli dresso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

VELOUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc.ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del " Giornale di Udine „ al prezzo di L. 5 e coll'aggiunta di cent. 25 si spedisce ovunque per posta.

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci